nola la successione più evidente et la stessa rappresentai
a S. S. gli mando copia di capitolo che hieri mi
mandò et le bascio le mani. di Aug.a alli 25. di Ag.
[illegible]

M. Card. Nemaro

Mons. Ill.mo di Aug.a che arrivò qui alli 20 di questo mi fa
mostrare una ha dell'Agente suo di Roma, e il Sig.r la tenia
la Camera, et ha difficoltà in ritenere dalli Ministri
di S. S. la conf.ne dell'Alog.ne che ha nella Corte, et
Roma, et mi fa pregare a volere scrivere un'una ren
so le non tratti per certo, che è molto benvoluto a S. S.ta et
V. S. Ill.ma con il card. gli bene questa facoltà et qua
gioni essere alla Sig.ria Sua restinerei più lungam.te
pregarla, che volesse confermare la dignità, et
autorità di un Prelato tanto Principale et
utile in q.a Provincia. Non mi lecito altro se
che lasciati da parte i meriti del card. La S. V. Ill.ma
per rimirio della Sig.ne si contenta di farsi,
li siano non pur confermati, ma ampliati, per
le facoltà

facoltà a i buoni non sono mai troppe per l'utilità di
Dio, et alli tristi non sono mai poche per loro iniqui
guadagni.

Oggi è venuto a visitarmi l'elettore di Colonia con molta
dimostrazione di stimarlo, et riverenza verso S. S.
et siamo stati più che un quarto d'ora in generali,
et cose giudicate essere nel suo negotio, et poi
mette ordine di andare a visitare, et ringrazia
ciano a Frattar Leo et io Mons. Ill.mo di Aug. sia
Aug.a lettera conf.ne

Delli cose di Ungaria et di tutto il resto scriverà Mons.r
Montio, io tedio solo, che il Co. Palatino elettore
si aspetta hanno di molti fieri Calvinisti,
et che qui è stato preso un Rottemberg, che fu uno
di congiurati, che amazzarono Mons.r d'Olipoli
già alcuni anni, et si dice, che è stato preso ad instanza
del Duca di detta Provincia in mano a alcuni soldati fuori,
accusando i Principi, che usurpano i Ministri, et ne
guano la nobiltà, et in fine, che partirà andi de